

Repubblica Italiana
Regione Siciliana



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana
L' AVVOCATO GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n.10 e ss.mm. ed ii. - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12 Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49 comma 1, della Legge Regionale 07/05/2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione del 18 gennaio 2013 n. 6 e s.m.i;

VISTA la L.R. 10 aprile 1991 n.10 ed, in particolare, gli articoli 2 e 4 della stessa legge, che prevedono l'obbligo di stabilire i termini entro i quali i procedimenti amministrativi devono concludersi, nonché l'unità organizzativa responsabile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2009, n.514, che approva il Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione;

VISTA la L.R. 5 aprile 2011, n.5, recante "disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche, Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", ed, in particolare l'articolo 2, che introduce modifiche all'articolo 2 della L.R. n. 10/1991 riguardo ai tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;

VISTO il comma 4 bis dell'art.2 della sopra citata L.R. n. 5/2011, che prevede che "nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto devono essere motivate le ragioni del ritardo. Ai fini della verifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine, la Pubblica Amministrazione istituisce nuclei ispettivi interni";

VISTO il decreto del 15 dicembre 2011 dell'Assessore regionale alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica. "Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della L.R. 5 aprile 2011, n.5, ed in osservanza degli artt. nn.8.9.13.14.16,17,18 e 20 del codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione;

VISTE le linee guide per l'attuazione dell'art.2 della L.R. n.5/11, emanate dall'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica pro-tempore, con la circolare n.1/Gab. di cui alla nota 10 maggio 2011, prot, n.75375;

VISTA la nota 4 aprile 2013, n.51024 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, ha fornito ai Dipartimenti regionali indicazioni sulla modalità di costituzione dei nuclei ispettivi interni, prevedendo il supporto della struttura adibita al controllo di gestione;

8107 211 81

CONSIDERATO che, in applicazione dell'art. 16 del "Codice Vigna", che tratta del "rispetto dell'ordine cronologico" ai fini della verifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine della trattazione di ogni singola pratica, la pubblica Amministrazione costituirà appositi nuclei ispettivi interni che avranno il compito di monitorare il rispetto dei termini di trattazione delle pratiche;

CONSIDERATO che per quanto riportato nel punto 5 della citata circolare n.1/Gab.,ciascun Dipartimento provvederà all'assegnazione di che trattasi, senza la previsione di oneri economici aggiuntivi;

VISTO il D.A.G. 1 marzo 2016 n. 12, con cui l'Avvocato Generale pro-tempore ha istituito il Nucleo Ispettivo Interno, per la durata di anni 2;

VISTO il D.P.Reg. 16 febbraio 2018, n. 714, con cui all'Avv. Gianluigi Maurizio Amico è stato conferito l'incarico di Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 13 febbraio 2018;

RITENUTO di dovere provvedere alla modifica del succitato D.A.G., e, nel merito, individuare la seguente composizione :

- Avv. Marina Valli ----- Coordinatore
- Avv. Daniela Cellauro-----Componente
- Ing. Lia Costa -----Componente
- Avv. Francesca Marcenò-----Componente supplente
- Avv. Francesco Schillaci-----Componente supplente
- Sig. Ferdinando Guccione-----Componente con funzioni di segreteria

VISTO l'art. 68, comma 2, della L.R. 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n.9;

DECRETA

ARTICOLO 1 – Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Nucleo Ispettivo Interno di cui all'art.16, comma 2, del "Codice Vigna", istituito con D.A.G. 1 marzo 2016 n. 12, è così modificato:

- Avv. Marina Valli ----- Coordinatore
- Avv. Daniela Cellauro-----Componente
- Ing. Lia Costa -----Componente
- Avv. Francesca Marcenò-----Componente supplente
- Avv. Francesco Schillaci-----Componente supplente
- Sig. Ferdinando Guccione-----Componente con funzioni di segreteria

ARTICOLO 2 - Il Nucleo Ispettivo Interno, individuato nella composizione di cui al precedente articolo, svolgerà i relativi compiti a titolo gratuito per una durata di anni due;

ARTICOLO 3 - Il presente decreto, che non prevede oneri economici aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'art. 68, comma 2, della L.R.12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R..7 maggio 2015, n.9.

Palermo, **13 FEB. 2019**

